SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2504 Trieste, Venerdì 16 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2504

# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo“

**Re Leopoldo sulla situazione europea.** BRUSSELLES 15. Ricevendo la deputazione fiamminga, re Leopoldo trovò di esternarsi circa la situazione europea. Il re si espresse sfavorevole; disse che l'orizzonte politico è turbato dal continuo inalzarsi di nubi gravide di tempesta. Un eventuale conflitto europeo non deve cogliere il Belgio impreparato, se vuole conservare l'indipendenza conquistata dopo tante difficoltà e dopo una tirannide di secoli. Il Belgio deve essere armato per poter far fronte a tutte le eventualità.

**I moti della Russia.** BERLINO 15. I movimenti militari russi vengono presi sul serio in questi circoli militari. La *Kreuzzeitung* dimostra avvenire un graduale avanzarsi dell'esercito russo verso il suo confine occidentale. Le *Polit. Nachrichten* trovano che la giustificazione dell'Austria dà a pensare. La *Post* trova inesplicabile l'aumento dell'esercito russo con misure difensive.

La Francia cova nell'animo intenzioni segrete di guerra e torna a vagheggiare con energia inquietante la lotta per l'Alsazia-Lorena.

**Il Vaticano e l'Irlanda.** LIMERICK 15. Come dicesi, il Vaticano ha emanato un nuovo Breve nel quale impone formalmente ai vescovi irlandesi di adoprarsi con zelo per far osservare l'antecedente rescritto contro la campagna del *boycottaggio*, dichiarata contraria alle massime della morale predicate dalla chiesa cattolica. I preti sono pregati di dare istruzioni al clero di predicare contro gli atti accennati; di non prendervi parte in alcun modo e di opporvisi.

**Il giubileo di re Cristiano.** COPENHAGEN 15. I reali recaronsi stamane alla chiesa di Nostra Donna acclamati entusiasticamente dalla folla ed accompagnati dai principi. La città è splendidamente pavesata.

**La nuova legge militare austro-ungarica.** BUDAPEST 15. Il comitato all'esercito approvò in discussione generale la nuova legge militare. Il ministro Fejervary dichiarò fra altro che nessun volontario d'un anno sarà respinto agli esami d'ufficiale per non sapere la lingua tedesca e che con la nuova legge l'elemento ungherese sarà maggiormente rappresentato nell'ufficialità. Discussione articolata domani.

**Le finanze italiane.** ROMA 15. Il ministero ha deciso di non sollevare alla Camera la questione finanziaria se non dopo compiuta la discussione dei bilanci. Allora soltanto, quando si conosceranno le vere intenzioni del Parlamento riguardo alle spese, si potrà decidere quali provvedimenti finanziari debbano proporsi per far fronte alle deficienze del bilancio. In questo modo si eviteranno i commenti, specialmente della stampa francese che giudica la condizione delle finanze italiane rovinosissima.

**Una fabbrica in fiamme.** PARIGI 15. La fabbrica d'armi di Chatelle-Rault fu parzialmente distrutta da un incendio. Non si lamentarono vittime. La fabricazione del nuovo fucile è per il momento sospesa. La parte degli attrezzi è completamente distrutta. Il danno ammonta a due milioni. Finora non si ha dato alcuno per supporre che il fuoco sia stato appiccato.

**Guglielmo in viaggio.** BERLINO 15. L'imperatore è partito oggi al meriggio per Breslavia.

**In Egitto.** CAIRO 15. I consoli generali decisero di prolungare ancora per 5 anni l'attività dei tribunali riformati.

**Una causa importante.** ROMA 15. E' imminente la discussione davanti il tribunale di Roma della causa intentata dalla duchessa di Gallese al marito pel pagamento della somma convenuta nell'atto di separazione dei coniugi. Dovendo questa prelevarsi dalle rendite del palazzo Altemps recentemente acquistato dal Vaticano, la duchessa dovette pure citare il cardinale vicario Parocchi quale rappresentante la Santa Sede. E' questo il primo caso in cui il pontefice dovrà comparire in giudizio a mezzo di un legale rappresentante.

## Notizie telegrafiche.

**Per l'Africa.** NAPOLI 14. Il giornale ... riferisce che altri 20,000 fucili e materiale da guerra partiranno per l'Africa.

**L'Istituto Pasteur.** PARIGI 14. Oggi si è inaugurato il nuovo Istituto Pasteur, alla presenza del Presidente Carnot, degli ambasciatori, dei ministri Floquet e ... e di tutte le notabilità scientifiche. (Vedi *Piccolo della sera*). Si fecero grandi ovazioni a Pasteur, il quale era commosso che quasi sempre piangeva. Cristophle, tesoriere, lesse il rapporto sulle sottoscrizioni, le quali giungono a due milioni e mezzo di franchi: ne è disponibile uno. Il figlio di Pasteur lesse il discorso del padre, in cui si annunziano nuove scoperte microbiche. Anche il professore Garcher, suo collaboratore, lesse delle statistiche, provocando nuove ovazioni. Carnot gli diede le insegne di ufficiale della legione di onore.

**Le cose di Serbia.** VIENNA 14. Si ha da Belgrado che durante il periodo delle elezioni per la grande Scupcina, tutti quelli che si trovano in carcere per contravvenzioni saranno messi provvisoriamente in libertà. I condannati non verranno ammessi a scontare la loro pena se non dopo il termine del periodo elettorale. – Le voci secondo le quali il principe Karageorgevic sarebbe in urto col principe Nikita di Montenegro non trovano alcuna fede. Al contrario si vuol sapere che l'uno e l'altro cospirino contro re Milano, fidando sui dissensi tra progressisti e radicali nella grande Scupcina. Nei circoli politici si dubita però della riuscita di questi piani. (Notisi bene che queste notizie provengono da Vienna e possonsi dire annaquate nel Danubio. *N. d. R.*).

**A Suakim.** LONDRA 14. Il *Times* ha dal Cairo: Il ritorno affrettato del generale Grenfell da Suakim, dove aveva intenzione di trattenersi una settimana, è riguardato come un segno che egli considera la situazione come seria e desidera di consultare sir E. Baringe e il generale Durmer.

**L'avvelenata.** GENOVA 14 Ieri morì quella Paolina Betke, di anni 30, berlinese, moglie ad un artista della compagnia Krembser, la quale si avvelenò con una infusione di fosforo, a motivo di gelosia. Il marito sostiene non averle dati motivi a ciò, ma la poveretta era di mente esaltata.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Pr. quarto — Leva il sole ore 7.06, tram. 4.23 Oggi: S. Ottomaro. Domani: S. Gregorio T. — Term. 6 ore ant., 6.7 2 pom. 0.7 — Alt. bar 770.1

**Il congresso del Pro Patria.** Mancano ancora tre giorni. Tutti si preparano all'avvenimento cittadino che avrà importanza veramente solenne. – La città in festa accoglierà gli ospiti egregi con l'entusiasmo che si manifesta nelle grandi occasioni, che si estrinseca con chi ci è amico e fratello, con chi ha comune con noi il concetto della mente e il battito del cuore.

*** I delegati, ospiti nostri carissimi, incominciano ad arrivare. Ieri giunsero qui col piroscafo della Dalmazia, il dott. Giorgio Nachich, direttore del gruppo *Pro Patria* di Zara, consigliere municipale e presidente della Società di canottieri *Dalmazia*, ed il prof. Angelo Nani segretario del suddetto gruppo.

Questa sera col treno delle 10 ore arriverà il segretario della direzione centrale dott. Augusto Sartorelli assieme a due altri delegati. Domani saranno qui gli istriani; nella giornata di sabato arriveranno gli altri delegati del Trentino ed il presidente del *Pro Patria* e deputato trentino al Parlamento austriaco, l'avv. Bertolini.

Ecco i nomi dei delegati trentini che arrivano pel Congresso.

*Rovereto*: avvocato Bertolini, Pietro Cofler rappresentante il municipio, Balter per la Direzione del Gruppo, Finalli rappresentante di diverse società.

*Trento*: avvocato Carlo Dordi, Dorigoni rappresentante il municipio, Gressel, Tambosi, Frizzi, Pedrotti.

*Borgo*: Bellat podestà.

*Calliano*: Martini.

E' possibile che a questi già inscritti si aggiungano altri, tra cui l'egregio barone Malfatti podestà di Rovereto.

Così pure non è rinunciato alla speranza che venga l'illustre dottor Baiamonti di Spalato, quantunque lievemente indisposto.

*** Il Municipio ha diramato ai signori consiglieri il seguente:

*« Invito*

« per la radunanza straordinaria del Con-
« siglio della città che avrà luogo, nella
« sala comunale, domenica 18 novembre
« 1888, ore 11 ant.

*« Oggetto unico.*

« Ricevimento della Direzione centrale e
« dei delegati dei gruppi locali della So-
« cietà *Pro Patria*.

*« Dall'Ufficio di Presidenza. »*

*** Per la serata di domenica nulla ancora è stato deciso.

*** Per le eventuali informazioni ai signori delegati, all'ufficio della Società risiederà, sabato nel pomeriggio e domenica mattina, un comitato permanente.

*** Pel banchetto di cui non rimangono più che pochissimi posti disponibili, la inscrizione resta aperta ancora oggi dalle 12 alle 2 pom. e dalle 8 alle 9 di sera nella sede della società presso il Gabinetto di Minerva, via del Pesce N. 1.

Al banchetto vi sarà un tavolo d'onore al quale siederanno tutti i podestà intervenuti al Congresso e la Presidenza della Direzione Centrale.

Ogni partecipante riceve un biglietto con un numero corrispondente al posto assegnato.

*** Il cav. Giuseppe Besso segretario delle Assicurazioni generali, dolente di non poter intervenire al banchetto, ha versato nella cassa del gruppo locale del «Pro Patria» l'importo di f. 20.

**Ai nostri amici.** Gli uffici di redazione del *Piccolo*, aperti sempre ai nostri amici, sono naturalmente a disposizione dei signori delegati che interverranno al congresso del «Pro Patria.»

Per qualsiasi bisogna essi si rivolgessero a noi, troveranno la più affettuosa accoglienza.

Ai nostri colleghi della stampa non occorre dire che siamo interamente per loro.

**La squadra germanica a Trieste.** Al banchetto offerto l'altra sera alle 7 dal console generale tedesco il nostro podestà Riccardo dott. Bazzoni pronunciò il brindisi seguente:

«Io levo il calice, o signori, e brindo quale rappresentante della città di Trieste; della città di Trieste che ha la compiacenza e l'onore di dare per la prima volta il più cordiale benvenuto alla valorosa Squadra della imperiale marina germanica.

Se pur nella rada appariscono le sue navi irte de' più terribili apparati di guerra, se pur tra i colori del suo glorioso vessillo sta impresso l'emblema di forza e di altero destino, tuttavia Trieste non brama ravvisare nella Squadra ospitata che un poderoso usbergo della pace sacra all'umanità, di cui l'impero di Germania è potentissimo fautore.

Doppiamente torna pertanto gradito alla città di Trieste di riverire i figli della Nazione Tedesca, Nazione tanto grande in tempi di guerra pel valore sul campo di battaglia, quanto grande in tempo di pace per il culto di ogni scienza elevata.

Epperò io vuoto il calice propinando all'illustre Ammiraglio della squadra de Holmann, ai distinti signori Capitani ed Ufficiali della stessa, tutti valorosi e colti promotori della germanica gloria e della germanica grandezza.»

L'ammiraglio Hollmann e il console germanico ringraziarono la città di Trieste dell'ospitalità e dell'accoglienza offerte alla squadra.

Questa è partita iermattina dal nostro porto, diretta a Pola, ove doveva arrivare ieri fra le due e le 3 del pomeriggio.

**Trieste all'Esposizione internazionale di Bologna.** Al podestà dott. Bazzoni veniva comunicato, da parte del segretario generale dell'Esposizione internazionale di musica a Bologna, che il giuri dell'Esposizione stessa ha conferito alla Giunta speciale di Trieste, incaricata di ordinare la mostra della nostra provincia, il diploma di merito di secondo grado per gli oggetti esposti nella seconda classe della Mostra suddetta.

**Il tempo che fa** Ieri alle 2 pom. il termometro segnava 8.6, il barometro è pure un po' più alto, sicchè v'è speranza di un cielo più sereno.

In Russia la temperatura è meno rigida che a Cracovia o a Hermannstadt, dove il termometro è a 11 gradi sotto zero, mentre in Russia non va più sotto di 7.

Nebbia a Torino, a Graz, a Bregenz, a Monaco, a Münster, in Amburgo e a Sylt.

Nel Regno vicino la temperatura varia tra i 6 e i 20 gradi; quest'ultima temperatura si registra a Cagliari.

**Elargizioni al Pro Patria.** Da una Compagnia di buontemponi abbiamo ricevuto f. 4.17, raccolti in punto alla mezzanotte di ieri nell'osteria di *Giovannin delle rose*, a favore del «Pro Patria.»

Al gruppo locale di Trieste pervennero f. 10 dalla Società dei Tipografi quale canone annuo come socio perpetuo.

**Pro Patria a Gorizia.** Il patriotismo della gentile Gorizia non si smentisce in alcuna occasione.

Dal *Corriere di Gorizia* rileviamo che per iniziativa della gentilissima signora Maria Marani, moglie del presidente del gruppo goriziano *Pro Patria*, si è costituito colà un comitato di signore allo scopo di sovvenire le scuole di fondazione del *Pro Patria* di quei mezzi che giovano ad aumentare l'affluenza dei ragazzi alla scuola e per i quali si provedono i ragazzini più bisognosi di cibo, di vestiti, di calzature, mentre nel tempo stesso si rimeritano gli scolari più diligenti di qualche piccolo dono adatto all'età loro.

Per incominciare si procederà ad una distribuzione di doni ai ragazzi delle due scuole di Piedimonte e di Ponte d'Isonzo già nelle feste di Natale p. v.

Il nuovo Comitato ha deciso poi d'intervenire alla rappresentazione che alcuni giovani dilettanti daranno a Gorizia al 21 corr. a favore dell'Asilo infantile del Ponte Isonzo.

Questa partecipazione di signore alla nobile idea del *Pro Patria* fa onore al sentimento di generosità e di amore nazionale della vicina Gorizia.

**In mare.** Telegrafano da Trieste alla *N. F. Presse* che il piroscafo lloydiano *Niobe*, incagliatosi presso Kustendje, fu scagliato senza danni.

Il corrispondente di quel giornale annuncia inoltre che un dispaccio da Taganrog desta qui gravi apprensioni. Il mar d'Asow sarebbesi gelato fino a Petruska; sarebbero stati sorpresi dal gelo 30 piroscafi e 33 navi a vela, con carichi di granaglie e presumibilmente vi rimarrebbero impigliati fra i ghiacci.

Veramente da nostre informazioni nulla ci consta nè del *Niobe* nè, men che meno, di apprensioni destate nella nostra piazza da dispacci di quella fatta.

Che però il tempo abbia fatto le sue nel Mar Nero e quindi probabilmente nel mar d'Asow lo dimostra il seguente telegramma da Genova:

«Un telegramma alla Società d'assicurazione «Italia» annunzia che il brigantino *Teodosia*, del nostro compartimento, proveniente da Berdiansk, carico di grano, si è perduto corpo e beni presso Kilias (Mar Nero). Ignorasi la sorte dell'equipaggio.»

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro ufficio via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Uno scontrino di pegno, rinvenuto nella via Sanità, dal sig. Vittorio de Fava – Una borsetta contenente diverse carte rinvenuta in via Michelangelo, dal sig. Müller – Un pacchetto stampati rinvenuto alla riva della Sanità – Una mantellina da bimba rinvenuta davanti al Negozio Tropeani – Una chiave inglese (morsa) rinvenuta in Piazza delle Legna – Una chiave da viti rinvenuta in Piazza Caserma – Un mazzo di chiavi – Tre chiavi piccole rinvenute in via dei Forni – Altre due chiavi piccole, rinvenute in via San Giovanni ed una chiave rinvenuta in via Geppa.

**Incendio.** La signora Vittoria Hürth, che abita al secondo piano della casa N. 8, in via Fontanone, nel pomeriggio di ieri, alle quattro uscì di casa e rinchiuse il quartiere.

Un'ora più tardi vi entrava con chiavi proprie, il signor Giovanni Matelot, i. r. aggiunto e commissario della marina di guerra, il quale ha una stanza a pigione nel quartiere suddetto. Ma appena affacciatosi vide una nube di fumo nel corridoio; il fuoco senza dubio doveva essersi manifestato in una stanza, e conveniva provvedere ai mezzi di spegnimento.

Senza chiamare alcuno per non spaventare i vicini, rinchiuso il quartiere di bel nuovo, il signor Matelot scese dal portinaio e lo mandò a chiamare i vigili dell'appostamento di piazza Lipsia. Questi telegrafarono all'appostamento principale, e frattanto accorsero eglino stessi al luogo indicato. Il signor Matelot aprì il quartiere; entrati i pompieri, il sergente di questi, signor Zimolo, aperse l'uscio di una stanza, e non scorse che una densa colonna di fumo. Da questa prima stanza si accedeva in un'altra; quella dove sembrava doversi essere manifestato l'incendio. Lo Zimolo, camminando carponi nella prima, andò ad aprire una finestra per far uscire il fumo, senza di che sarebbe stato impossibile procedere al lavoro di spegnimento; poi aprì l'uscio della seconda stanza e ne uscì una grande vampata. Lo sgruzzo era di già preparato e quando lo Zimolo, coadiuvato dal sotto capo scorse il punto dove l'incendio aveva preso piede con più forza, si diede ordine di dare mano alla pompa.

Tale lavoro durò un quarto d'ora; la stanza ardeva in tutta la metà posteriore.

Sopraggiunti frattanto anche il comandante dei vigili signor Chandoin e l'ufficiale signor Weiglein, il primo assunse allora la direzione del lavoro di spegnimento, mentre alcuni vigili asportavano i mobili ove la traccia del fuoco non era peranco scomparsa, per poterlo spegnere del tutto. Così l'intera stanza fu sgombrata e lo fu pure in parte quell'altra.

Si dovette rompere il soffitto della stanza ove l'incendio erasi manifestato, e così pure l'assito ed il pavimento della medesima.

Il lavoro di spegnimento durò fino alle sette di sera. Alle sei venne a casa la inquilina del quartiere, la quale fu molto rincresciosa del danno sofferto; andarono bruciati, oltre ai mobili ed alle suppellettili di casa, anche dei vestiti ed alcuni oggetti di valore. Il danno ascende a qualche migliaio di fiorini. Si ignora la causa che diede origine all'incendio.

I mobili del quartiere sono assicurati presso la Riunione Adriatica.

Sul luogo comparvero il presidente della commissione agli incendi signor Augusto Rascovich, l'assessore Pimpach, l'ispettore distrettuale delle guardie, ecc.

**Disgrazia — Una carrettella rovesciata.** Il villico Ferdinando Milcich, d'anni 23, da Orsera, fece ritorno l'altra sera a Trieste in una carrettella, quando, giunto che fu nei pressi di Sant'Anna, il cavallo s'impennò e fece rovesciare il veicolo su un mucchio di ghiaia. Il villico, sbalzato a terra, si fratturò il braccio destro e riportò alcune contusioni alla gamba sinistra. All'ospedale ebbe le prime cure dal dott. Marcus, dopodichè fu collocato nel settimo riparti mento.

**Fatto pietoso.** Il piccolo Antonio Umek, bambino di 4 anni, la sera del 26 giugno a. c. era sceso in istrada dal quartiere in via Matterizza assieme alla propria madre per prendere una boccata d'aria e per divertirsi cogli altri suoi coetanei.

In quella via era stato abbandonato un carro di proprietà di Luigi Weiss, sul quale c'era un cassone che serviva pel trasporto di materiale. Quel cassone non era legato al carro in nessuna maniera.

I fanciulli di quella contrada trovarono di trastullarsi salendo sopra il carro per entrare poi nel cassone. Ma ad un certo punto quei fanciulli squilibrarono talmente quel cassone da farlo rovesciare giù dal carro.

In quella si udì un breve ma lamentoso grido di bambino: non era emesso da uno di quelli che si trovavano prima nel cassone; essi non si fecero alcun male, ma dal piccolo Umek; il poveretto era lì vicino al carro e raccoglieva dei sassolini, quando proprio da quella parte il cassone gli si rovesciava addosso.

Levato il cassone, si trovò il piccolo Umek morto. Lo portarono alla farmacia Leitenburg e là il dott. Liebmann constatò l'avvenuta morte per totale frattura alla base del cranio.

Per tale disgrazia furono accusati del delitto contro la sicurezza della vita il proprietario del carro Luigi Weiss e il di lui carradore Giovanni Cardil, ai quali incombeva il dovere di porre quel carro col cassone in altro sito che non fosse la publica via.

Il Weiss fu condannato a 2 settimane di arresto, il Cardil venne assolto, giacchè lasciando il carro in quelle condizioni e sulla via, non aveva che obedito al suo padrone.

**Un tafferuglio a Muggia.** Domenico Gregoretti fu Antonio, da Trieste, d'anni 56, carpentiere, erasi domiciliato a Muggia perchè lavorava nel cantiere di S. Rocco. Costui molti anni fa venne condannato a 12 anni di carcere per crimine di rapina ed è naturale che in un paese come

---

## I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. (116)

— Non lontano da qui rispose l'indiano, sorridendo; – nello stesso luogo deve è quella donna; e vi ti condurrò se tu l'ordini al tuo schiavo.

— Ma dimmi; poichè i miei nemici non sanno chi sono io, essi non potevano sapere come sarebbe andata a finire questa facenda. E se a te non fosse riuscito di sorprendermi? e se io mi fossi difeso? Via parla – disse Durtal con impazienza vedendo che Vodock era titubante. Tu avevi ordine d'uccidermi? hai tu un revolver? – L'indiano lo mostrò sotto al suo camiciotto, – Bene; e dopo? Qui in Francia un corpo morto dà fastidio.

— Io doveva metter fuoco alla casa. Lo stagno è gelato, non vi è aqua; ogni soccorso sarebbe stato impossibile e... il tuo corpo sarebbe stato bruciato!

— Senti! senti! disse ridendo Durtal – com'era tutto ben combinato. Io vedo che voi signor Pick, andate perfezionandovi. Non c'è male davvero. Così pel caso di legittima difesa voi mi avreste condannato ad una cremazione prematura. Un'altra cosa – soggiunse sempre ad alta voce – i Paiutes (che hanno fatto il colpo sono dello Spillo?

Vodock inclinò affermativamente la testa.

— Hai saputo da essi che alcuni giorni sono due di loro hanno avuto l'ordine di strangolare un uomo? Quale scusa hanno essi dato del non essere riusciti nell'impresa?

— Hanno detto che l'uomo ha gridato chiedendo soccorso, che alcuni passanti erano accorsi e che essi furono costretti a fuggirsene in tutta fretta.

Durtal sorrise, sodisfatto.

— Non si tradiscono i segreti dello Spillo – disse tra sè – e la cosa è parsa tanto naturale, che da questa parte non si è fatta nessuna ricerca.

— Ebbene! – soggiunse – credi tu che i paiutes avrebbero osato mettere la mano sopra un fratello? credi tu che io non sia il padrone di tutti voi, e che tutti coloro che circondano il nemico non devono obedienza a me?

— No, no – rispose Vodock, scrollando il capo. – Ve ne ha però uno, l'anima dannata di lui, che è forte, destro e molto maligno; se fosse venuto qui al mio posto... i tuoi giorni non sarebbero stati sacri per lui. Non è uno dei nostri fratelli, non conosce i nostri segreti, non appartiene alla lega.

Durtal cercò un istante nella sua memoria chi poteva essere questo avversario di cui finora non aveva sospettato l'esistenza.

— Ripeto che tu non lo conosci. Non è della nostra lega. Forse tu l'hai veduto e hai sentito parlar di lui là sui grandi laghi; il suo nome è Sam-Red. Durtal non potè trattenere un grido di rabbia.

— Tu lo conosci dunque? – disse Vodock – lo conosci?... Ah! guardati da costui!

— Sì – replicò lentamente Durtal – lo conosco, Sam-il-Rosso, quell'ignobile meticcio, figlio d'una indiana, di una vostra sorella che si è venduta ad un bianco. Sì lo conosco, e lui conosce me. Ti giuro che l'ho avuto tra le mani e che oggi mi pento di non averla schiacciata codesta vipera: contentandomi di averlo frustato come uno schiavo. Hai ragione Vodock! Se egli poteva supporre che io son qui in Francia e che in questo momento sto lottando contro di lui ah! chi sa che cosa avrebbe fatto per avere il diritto di potermi vilmente assassinare.

E ora dove si trova egli? Perchè non è stato lui incaricato di questo bell'affare?

Vodock stese la mano verso ponente dicendo:

(*Continua*)

quelle fosse conosciuto e temuto. Si sapeva inoltre che egli era contrabandiere e le guardie di finanza stavano sempre all'erta per coglierlo in flagranti.

Avvenne, nel luglio di quest'anno, che la guida di finanza Antonio Vesotti cogliesse il Gregoretti con un contrabando di zucchero e caffè. Perciò il contrabandiere fu condotto alla caserma di finanza, ove fu analogamente multato.

Il Gregoretti se la legò al dito e concepì un tale odio contro il Vesotti, che tutte le volte che esso Gregoretti si trovava in qualche luogo in compagnia di suoi conoscenti, trascendeva pronunciando pericolose minacce contro il Vesotti stesso. Un giorno, all'osteria, ebbe ad esternarsi nel seguente modo:

— Voio farghe véder mi chi che son; voio vendicarme.

Tale acerbo rancore doveva avere uno sfogo e lo ebbe difatti nella mattina del 28 settembre scorso: finanziere e contrabandiere ebbero ad incontrarsi in una viuzza di Muggia ed in quest'incontro il Gregoretti, avvicinandosi al Vesotti, gli disse minaccioso:

— Voio veder i tui budei a corer par Muia; fora de Muia no i andarà, ma i restarà ne la tu' camisa!

Tale espressione, anziché impaurire il Vesotti, fece sì che questi intimasse l'arresto al Gregoretti e si accingesse a condurlo al Comune.

Il Gregoretti, vedendosi preso, si gettò contro la guida, cercando di svincolarsi da essa.

In un momento furono lì altre sei guardie di finanza, le quali, dopo molto affaticarsi, poterono condurre il Gregoretti, non più all'ufficio comunale, ma alla caserma di finanza.

Durante il tragitto però il Gregoretti menò calci e pugni alle stesse guardie, gridò «aiuto muisani» e poi offese con le parole «ladri, assassini» coloro che lo conducevano in arresto.

A quella scena erano spettatrici circa 300 persone, le quali poco mancò non si ammutinassero contro le guardie in seguito alle grida del Gregoretti. Corse anche, da parte del Vesotti, l'ordine alle altre guardie di sguainare le sciabole, ove fosse abbisognato, ma di ciò non vi fu d'uopo.

Finalmente il Gregoretti fu posto in arresto e, in seguito, fu contro lo stesso avviata procedura per crimine di violenta manomissione, per quello di minacce di morte, poi per il delitto di tumulto e per la contravvenzione di offese a persone dell'autorità.

Condotto ieri dinanzi ai giudici, il Gregoretti ammise parzialmente i fatti a di lui carico; si giustificò, pel resto, d'essendo di essere stato preso dal vino.

Tre guardie di finanza furono udite quali testimoni e deposero conforme all'accusa.

La Corte, che era presieduta dal cons. Sciolis, trovò di dichiarare il Gregoretti colpevole di tutti i reati appostigli e di condannarlo a 18 mesi di carcere duro.

**Politeama Rossetti.** Degli spettacoli offerti dall'impresa in questa stagione, l'*Ernani*, come viene attualmente eseguito, ci pare il migliore.

Anche iersera s'ebbero applausi all'indirizzo di tutti i bravi esecutori, con le solite domande di *bis* alla congiura dell'atto terzo ed all'*aria* del baritono.

**Teatro Filodramatico.** Iersera lo spettacolo era variato ed il programma prometteva una serata divertente, tanto più che c'era una novità di *Gandolin*, ciò che non è cosa priva d'interesse. Ma la speranza non fu realizzata, i rosei sogni svanirono e il divertimento si tramutò in una noia delle più grandi. La prima commediola era *Cesare ed Augusto* con il relativo *ovvero*: *I due amici*.

La signora Salvini ed i signori Salvini e Bozzo ci hanno posto molta cura nel recitarla, ma il loro buon volere cozzava contro gli anni della comedia che sono parecchi e che non si possono celare.

Seguiva quindi un monologo, detto dal signor Bozzo. Ne è autore *Gandolin* e non lo si crederebbe. Non perchè il simpaticissimo e brioso scrittore sia proprio in possesso della infallibilità, ma perchè con i saggi di spirito che ci ha dati così spesso, non si crederebbe che questo *Orecchio* sia proprio sua fattura. Non c'è nulla di buono, nè spirito, nè trovate, nè eleganza; nulla.

Parla dell'orecchio e delle sue funzioni con doppi sensi banali e volgarissimi, e viene persino — oh dolce poesia — a discorrere dell'orecchio della serve; dopo essere passato per tutte le fasi delle situazioni... maritali più o meno felici.

Chiude col dire che i fischi, che il publico, caso mai, volesse indirizzare all'autore, egli non li udrà perchè è lontano. Signor Bozzo, faccia una cosa, glieli mandi per lettera, perché gliene son toccati, e sonori.

Notiamo poi che il signor Bozzo stesso che diceva questo monologo ed al quale venne dedicato dall'autore, come diceva l'avviso, non si è dato neppur la cura di impararlo bene a memoria.

Chiudeva la serata una comedia dal tedesco: *La notte di San Silvestro*, ed anche questa con l'*ovvero*: *L'ultimo giorno dell'anno*. Una comedia barbuta, alla quale i nostri babbi si saranno divertiti ed avranno riso: ma che iersera fece l'effetto opposto.

Questa sera si doveva rappresentare *Parisina*, ma causa un' indisposizione del signor Pozzone, si darà invece: *Il romanzo di un gentiluomo povero*.

**Anfiteatro Fenice.** Il publico, scarso anzichenò, accorso iersera alla comedia veneziana, si divertì assai al *Moroso della nona*, rappresentato con brillante affiatamento.

Questa sera c'è da aspettarsi un teatro brillante. - Si rappresentano *Le baruffe chiozzotte* del Goldoni per beneficiata della signora Laura Zanon-Paladini, la quale, come tutti sanno, è la più geniale, la più simpatica, la più *vera* fra le nostre artiste comiche.

Ella vi sostiene la parte di *Orseta*.

**Teatro Armonia.** Questo teatro era anche ieri a sera tutto occupato da pubblico scelto ed elegante.

*Pension Meuselbach* è una farsa in quattro atti, scritta appositamente per i nani, e quantunque sia brillante, non ha nè le situazioni comiche della *Piccola baronessa*, nè i *bon-mots* ed i bei motivi del *Borgomastro di Pinneberg*. Accuratissima la messa in scena ed eleganti e di buon gusto i costumi.

La signorina Gärner che sino ad ora si presentò sempre in costume maschile, piacque molto anche sotto vesti muliebri, e fu efficacissima.

La scena della seduzione all'atto secondo fu eseguita da provetta artista. Benissimo pure le signorine Mahr e Becker. Comicissimo come sempre, il minuscolo signor Ebert. Tutti gli altri piccoli artisti coadiuvarono al buon esito, e se ci fu qualche incertezza, questa va attribuita all'orchestra che invero corrisponde ben poco.

Di bell'effetto il finale dell'atto primo, con la marcia del *Guitarrero* sonata da una banda microscopica.

Questa sera la *Piccola Baronessa* e sabato beneficiata della sig.na Gärner e del sig. Ebert con l'ultima rappresentazione della *Pension Meuselbach*.

Domenica due rappresentazioni di congedo, la prima alle ore 4, la seconda alle 8. Di sera verrà rappresentato *Lumpaci vagabundus*.

**Caduta a bordo.** Pietro Fabretto, nostromo a bordo del piroscafo *Brits*, ieri poco dopo il meriggio cadde sul luogo della macchina e si produsse alcune gravi contusioni al fianco destro ed alla gamba destra.

Medicato, all'ospedale, dal dott. Macovich, venne poi collocato nel quarto ripartimento.

**Un bue, un ragazzo, una cornata ed un grembiule.** Ieri poco dopo le 5 pom., un apprendista fabro, passando per la via del Torrente, vicino a un carro carico di ghiaccio tirato da due buoi, ricevette da uno di quegli animali una cornata al ventre e fu sollevato da terra all'altezza della testa del bue.

Gli astanti furono molto sgomenti nel vedere quel ragazzo appeso sul corno dell'animale, ritenendo che il poverino avesse traforato il ventre. Invece per buona sorte, il giovanetto aveva legato un grembiule attorno alla vita ed il corno dell'animale si era fermato tra il grembiule ed i calzoni, in modo che il ragazzo se la cavò soltanto con un forte spavento.

**Un tedesco che non parla.** Dall'Ispettorato di via Chiozza veniva trasportato ieri a sera, verso le otto, all'ospedale civico un individuo tedesco, di circa 30 anni, completamente ubriaco, ferito gravemente sopra l'occhio sinistro.

Lo si interrogò per sapere come fosse avvenuta quella ferita, ma fu come voler cavar sangue dal muro. Il buon tedesco non era in grado di pronunciar parola.

Ebbe le necessarie cure dal dott. Spadoni e fu posto nel quarto ripartimento.

**Girovago derubato.** Un povero venditore girovago, certo Abramo K. che abita in via del Belvedere, ieri notte, mentre transitava la Piazza della Caserma con la propria mercanzia, venne derubato da uno sconosciuto mariuolo di sei paia calze di lana del valore di 2 fiorini.

Il furfante, fatto il colpetto, si raccomandò alle gambe... e, finora, si raccomandò bene.

**Sul fatto.** Il facchino Carlo V., ieri, nelle ore pomeridiane, colse sul fatto al Molo Giuseppino due individui che facevano la caccia ad un carretto a mano sul quale erano posti due caratelli, del valore di 16 fiorini, di proprietà di un negoziante di vini. I mariuoli, sorpresi si diedero alla fuga.

**«Sior Federigo».** Veniamo pregati di far rilevare che quel Federico R. di cui narrammo ieri che percosse certa Carolina R. non venne arrestato, ma fu soltanto denunciato all'Autorità.

**Furto.** I ladri s'introdussero iermattina alle nove nell'abitazione del pittore Leopoldo C. in via dell'Istituto e rubarono parecchi effetti e del denaro per il complessivo ammontare di 300 fiorini!

**Cucina popolare.** *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*(Cena ore 6 pom.)* Risotto soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1435.

**Corrispondenza aperta.** Signor *Carlo B.* La sua idea era già stata esternata e fu anche discussa; ma molteplici ragioni la rendono ineffettuabile. — Signor *Studioso*, qui. - Se ama veramente lo studio, come dovrebbe far ritenere il suo pseudonimo, non vi è ragione che si imponti per una giornata di vacanza sfumata.

**Ogni giorno una.** Un magistrato svizzero era incaricato di cercare due libri proibiti: lo *Spirito*, di Helvetius, e la *Vergine d'Orleans* di Voltaire.

Egli scrisse al gran consiglio:

— Ho frugato accuratamente tutto il cantone, ma non vi ho trovato nessuno *Spirito* e nessuna *Vergine*!

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 7 1/2) «Il romanzo d'un giovane povero».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana di Enrico Gallina. (Ore 7 1/2) Serata d'onore della signora Pausn-Paladini «Baruffe chiozzotte».

TEATRO ARMONIA. Compagnia dei Lillipuziani. (Ore 8) «La piccola Baronessa».

## TELEGRAMMI DI BORSA

*Servizio di notte.*

**Vienna** 15, ore 3 pomerid. Fuori Borsa. Credit 305.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100 95.

**Francoforte** 15. Credit 253.87. Staatsbahn 211.12. Lombarde 83 5/8 Rend. maggio 67.80. Depressa su esiti dalla Banca di Londra.

**Parigi** 15. (Boulevard) 83 21, 96.85, 530.—, 85 1/4. Sostenuta

**Borsa di Trieste** del 15 Novembre. Berlino migliore 160.60, Rubli invece deboli 208. Da Vienna causa la festa non si conoscono corsi che dalle 4, Credit 307 1/2, ferrate 255. Parigi buono 83 32 e 96.95 e qui nominali 95 1/4-3/8.

**Listino.** Napoleoni 9.64, a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.15 a 12.17 Lire turche 10.95 a 10.97 Londra 121 85 a 122,15 Francia 48 10 a 48.25 Italia 47.50 a 47.70. Banconote italiane 47.65 a 47.75 Banconote germaniche 59.70 a 59 80. Rendita austriaca in carta 82.— a 82.20 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.15 a 101.35 detta in carta 5 0/0 92.20 a 92.40. Credit 307.— a 308 — Greco 5 0/0 fr. 418 a 420 Rendita italiana 95 1/4 a 95 3/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rasco

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, ieri cessò di vivere

### Corindo-Pietro Mori de Costantini

*d'anni 27.*

La desolata consorte, madre e sorella ne danno il triste annunzio dispensando dalle visite.

I funerali seguiranno venerdì alle 3 pomerid. partendo dalla casa via Capitelli N. 19.

Trieste 14 novembre 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

**Impresa Zimolo, Corso N. 37.**

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

**Ricercasi** persona che viaggia l'Istria e Dalmazia verso provigione. Verrà preferito chi conosce perfettamente l'articolo terraglie. Offerte sub «C. G. 100» all'amministrazione del «Piccolo» (192)

**Ricercasi** socio capitale 3000 fiorini, azienda vantaggiosissima; offerte sub «Riuscita» a tutto 20 corrente all'amministrazione del «Piccolo» (178)

**Ricercasi** bravo praticante. Indirizzo «Piccolo» (198)

**Ricercansi** provetti operai falegnami nel lavoratorio via Molin Grande N. 8. (126)

**Praticante** già insinuato nel ramo spedizioni, ricercasi prontamente, dopo un mese prova darebbesi 10 fior. mensili. Offerte «A. G.» al «Piccolo» (186)

**Capitalista** con fiorini 50.000 desidera entrare quale socio in un'azienda già esistente e bene inviata. Offerte sotto «A Z 1000» all'amministraz. del giornale. (187)

**Giovane** pratico ramo vini, che ha viaggiato tutto il Tirolo Vorarlberg, Svizzera ha conoscenza delle lingue italiana, tedesca, pratico di tutti i lavori di scrittoio e manipolazioni doganali, cerca occuparsi verso modiche condizioni, Referenze ottime. Gentili offerte, amministrazione del giornale sub «A. Z» (187)

**Conservatorista** impartisce istruzione violino. Via Cologna 8. (138)

**Ragazzo** cerca negozio barrette. Piazzetta Pozzo Mare 2 (145)

**Ragazzo** per cartoleria ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (202)

**Pittore** ritrattista vende pinacoteca di bellezze. Giustinelli 3, pianoterra, alle 2-3. (181)

**Una signora** tedesca, civile, di 40 anni, desidera collocarsi presso una signora vecchia o presso un signore, quale direttrice di casa. Gentili offerte in lettera sub «A Z» all'amministraz. del «Piccolo» (191)

**Affittansi** dal 1. di febbraio quattro camere, anticamera, cucina e soffitta a 270 fior. l'anno. Piazza Barriera vecchia N. 3. (193)

**D'affittare** stanza ammobiliata, ingresso libero, Barriera vecchia N 11 primo piano (50)

**Affittasi** bella stanza ammobiliata vista sul mare, Indirizzo «Piccolo». (185)

**D'affittare** una o due camere comode cucina, vuote. Via Annunziata N. 9, secondo piano, vicino Chiesa St. Antonio vecchio. (167)

**Bottega** d'affittare via Tintore N. 4. (1171)

**Da cedere** negozio manifatture. Rivolgersi dal parrucchiere via Cordaroli N. 2. (175)

**E' fuggito** un parrocchetto, con collare tricolore. Chi lo trova riceverà la mancia di fiorini 5 portandolo via Cavazzeni N. 5, II piano. (190)

**Ines.** Ritirate. (195)

**Non** credo abbiate scritto, ditemi perchè non volete indirizzare vostra lettera alla mia abitazione. (188)

**Ras.** Dispiacentissimo Sua indisposizione: è grave! (201)

**212.** Non mi derubi la più dolce speranza di rivederla graziosa! Tutto si schiarirà. Ian. (189)

**Pattinaggio** questa sera ore 8. Sala Tersicore, Chiozza 5. (160)

**Esclusivamente** per signorine istruzione danza. venerdì, martedì, ore 4. Sala Tersicore, Chiozza 5. (160)

**Sala** Torrente 16. Giornalmente istruzione danza. Maestri Kostner Modugno. (168)

**Ricercasi** lavorante pasticcere. Agenzia via Barriera 11. (200)

**Ricercasi** ragazzo per negozio manifatture Agenzia via Barriera 11. (200)

**Ricercasi** una bambinaia. Agenzia via Barriera 11. (200)

**Ricercasi** cuoco e suoca. Agenzia via Barriera 11. (200)

**Ricercasi** villino in affitto vicino città. Agenzia via Barriera 11 (200)

**Ricercasi** domestica, Agenzia via Barriera 11. (200)

**Ricercasi** subito ragazzi apprendisti. Agenzia via Barriera 11. (200)

**Ricercasi** praticante per primaria casa commerciale. Rivolgersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (196)

**Ricercasi** giovine liquorista. Rivolgersi Agenzia Geromini. Piazza Borsa (196)

**Personale** di tutte categorie trova pronto collocamento presso Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (196)

**Affittasi** piccolo quartiere 3 stanze, cucina, condizioni vantaggiose. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (196)

**Esclusivamente** Nuova agenzia via Sebastiano 1, dispone scelta servitù, bonnes, quartieri, stanze. (197)

**300** fiorini ricercansi per ampliare lucrosa industria, sotto propria sorveglianza. Buon guadagno assicurato. Nuova agenzia S. Sebastiano 1. (197)

**Nel lavoratorio** Mode di Luigia Bigotti, confezionansi cappellini a modico prezzo. Corso 18, II. (199)

**Nel negozio** sito in via S Sebastiano (accanto all'ottico Davanzo) si possono acquistare a prezzi miti, da non temere concorrenza frutta fresche e secche, agrumi, erbaggi, uova, banane, selvatico, noci di cocco, ecc., come pure conchiglie e vari oggetti chinesi e giapponesi. (89)

**Cappotti** per pioggia (impermeabili) presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (1093)

**Da oggi** in poi viene smerciato il vino della cantina dei fratelli de Vergottini di Parenzo per uso famiglia in via Tintore 4 (142)

**„La Fortuna"** soldi 3. esce oggi, contiene completo Serbi 3 0/0, Bucarest ecc. Abbonamento tutto 1889 soldi 80, presso Giuseppe Bolaffio, cambio valute, Tergesteo.

**Monitore** dei Prestiti, contiene liste complete Serbe, Bukarest, Brunswick, Genova, ecc. soldi 3; abbuonamento da oggi a Dicembre 1889 soldi 80, presso Alessandro Levi. (144)

**Salute** perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali delle Farmacia Rovis. (90)

**Rimedio** sicuro per guarire geloni (buganze) Farmacia Rovis. (90)

## Restaurant „Leon d'Oro"

Via Stadion N. 10

**Oggi e giornalmente**

## Concerto

della rinomata

**ORCHESTRA NAPOLITANA**

**Il più grande Deposito**

**Chincaglie ed oggetti per regalo**

**di grande effetto e poca spesa**

**è quello del**

**S. NICOLO' di E. D. RICHETTI**

**Via S. Antonio N. 26** (1)

## Avviso.

La spettabile Ditta **Edoardo A. Richter e figlio** di Vienna, si pregia avvisare a questo P. T. Publico di avere aperto una figliale nell'ex negozio **Fratelli Miratz, Corso N. 23.**

Il medesimo è fornito di un grande e variato assortimento di **ricami, lanerie, seterie** ed altri articoli **per uso di ricamo**, il tutto a prezzi convenienti.

Fiduciosi quindi di vedersi onorati da numeroso concorso, ne antecipano i più sentiti ringraziamenti

EDOARDO A. RICHTER
e figlio.

Acquista partite

## Cassoni vuoti

la ditta F. MELL.

## LA COCARDE

LA COCARDE

LA COCARDE

FUMATE

## LA COCARDE

La migliore Carta francese da sigarette, del giorno.

Si trova in vendita presso tutti gli Spacci tabacchi. (5383)

## Per VENEZIA

PARTE

questa sera venerdì alle ore ...

il celere Piroscafo

## EGIDA

Prezzo di passaggio:

I. Classe f. 3, III. Classe for. ...

Per informazioni e Viglietti rivolgersi dall'Agente

EUGENIO CHIERINI
Piazza Grande N. ...

**La ben nota SARTORIA**

di Via Farneto N. 10, I p.

dà Vestiti da uomo fatti e da confezionare ... inoltre Coperte imbottite ed ogni ... Manifatture per la stagione verso cassa ed a rate a prezzi incredibilmente bassi

Via Farneto N. 10, I. p.

Vitello a buon prezzo

Nella

## MACELLERIA POLACCO

sita

**IN VIA RIBORGO**

verrà smerciato oggi e giorni susseguenti

## VITELLO

di prima qualità

ai seguenti prezzi:

Parti anteriori soldi 40 e 44

Parti posteriori soldi 52

SENZA GIUNTA

Vitello a buon prezzo

VITELLO A BUON PREZZO

## D'AFFITTARE

prontamente diversi magazzini sul principio della via Madonnina.

## D' affittare

pel 24 Agosto 1889 locale all'angolo della via Barriera vecchia e via Madonnina, occupato per negozio manifatture. — Rivolgersi presso

**Francesco Tosoni**

Via Madonnina Num...

Porcellane, Maioliche
Bronzi,
VASI MAIOLICHE
NUOVO ARRIVO

Generi con fiori, scrittura e doratura in una scelta mai vista a prezzi modici

DA

**S. BIERMANN**
„AU MAGNET"
**Piazza della Borsa N. 3**
TRIESTE.

Piatti per ...
Giardiniere, figure, Busti, ...
SERVIZIO per birra, 1 brocca e ... bicchieri, completo ...

**IL MIGLIORE** surrogato di caffè che ... pari tempo anche il più conveniente in prezzo

## Caffè Genuino di Hauswaldt.

Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto ... CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT che trovasi in vendita in tutti i NEGOZI COLONIALI riposto in scatole, ... chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad

**MAL DI DENTI**

guarito istantaneamente, quasi per incanto, ... **ESSENZA DIVINA** ... Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia magistratuale. Guardarsi dalle mistificazioni; ... genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL